

Biblio-Corner: proposta di letture

Sviluppo locale e città industriale nel Novecento



Lezioni spettacolo | EconoVie
Divagazioni economiche spettacolari

Sviluppo locale e città industriale nel Novecento

a cura di
Alberto Rinaldi (DEMB) e Donatella Allegro (ERT Fondazione)

mercoledì 28 novembre 2018, ore 17.15
Aula Magna Est, Dipartimento di Economia Marco Biagi

Questa lezione spettacolo affronta il tema dello sviluppo locale e delle connesse trasformazioni urbanistiche nel Novecento. Due modelli di sviluppo locale saranno posti a confronto: Modena, dove si è affermato un modello di sviluppo basato su sistemi di piccole imprese fortemente integrati, chiamati distretti industriali, e Ivrea, un caso emblematico di *company town* il cui sviluppo è gravitato intorno ad una singola grande impresa, la Olivetti. Si analizzerà anche come la differente struttura industriale delle due città abbia influenzato gli assetti urbanistici ed i linguaggi architettonici.

per saperne di più vedi il sito del 50ennale:
<http://www.50demb.unimore.it/index.php/2018/09/30/lezioni-spettacolo/>

**In occasione dell'iniziativa la Biblioteca ha selezionato libri e articoli attinenti al tema trattato.
I documenti sono consultabili presso lo spazio corner della Biblioteca.**

Il Biblio-Corner è consultabile su BiblioMO  e online sul pinco della
[**Biblioteca di Economia Sebastiano Brusco.**](#)



Vania Bulgarelli e Catia Mazzeri (a cura di)

Città e architetture industriali. Il Novecento a Modena, a cura di Vanni Bulgarelli e Catia Mazzeri, Modena, Franco Cosimo Panini, 2015

Frutto del lavoro svolto da più di quindici anni dal Comune di Modena sulla storia urbana, "Città e architetture industriali" descrive e analizza le conseguenze sul territorio modenese dell'industrializzazione novecentesca. I saggi della prima parte del volume si occupano di tracciare la storia delle attività produttive a Modena e di descrivere l'impatto che queste hanno avuto sull'urbanistica. La deindustrializzazione di fine secolo ha infatti posto il problema del recupero e riutilizzo delle aree produttive, sia quelle industriali propriamente, dette sia i "villaggi artigiani". [...]

Disponibile in Biblioteca: **A.11387** 

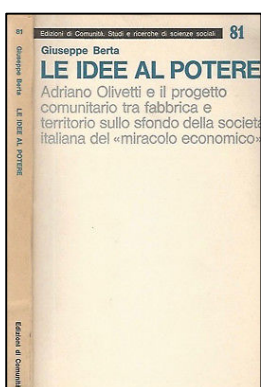


Alberto Rinaldi

Distretti ma non solo. L'industrializzazione della provincia di Modena (1945-1995), Milano, Franco Angeli, 2000

Nell'ultimo cinquantennio un impetuoso processo di sviluppo industriale ha trasformato radicalmente la fisionomia dell'economia modenese, ponendo fine ad un plurisecolare mondo agricolo e rendendo possibile la diffusione di un benessere che in passato era appannaggio di una ristretta élite. Il decollo delle attività industriali si è imperniato su cinque settori principali: agroalimentare, metalmeccanica, ceramica, tessile-abbigliamento e biomedicale. Questi hanno dato vita ad una variegata rete di sistemi produttivi locali.

Disponibile in Biblioteca: **A.8594** 



Giuseppe Berta

Le idee al potere: Adriano Olivetti tra la fabbrica e la comunità, Milano, Edizioni di Comunità, 1980

Il libro ricostruisce la storia della grande industria di Ivrea negli anni Cinquanta e ci consegna uno dei ritratti più approfonditi del profilo imprenditoriale di Adriano Olivetti. L'opera si sofferma in particolare sul ruolo insieme centrale e controverso della cultura nell'impresa. Un volume oramai classico della critica olivettiana, per chi intende approfondire una tra le vicende industriali e umane più note e studiate del Novecento.

Disponibile in Biblioteca: **B.291** 

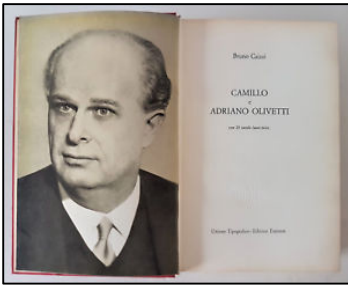


Sebastiano Brusco

Piccole imprese e distretti industriali: una raccolta di saggi, Torino, Rosenberg & Sellier, 1989

La discussione sulle piccole imprese, nel corso degli ultimi anni ha spostato il proprio centro di interesse. Si è giunti a distinguere le piccole imprese isolate, come quelle del Mezzogiorno, dalle piccole imprese che operano all'interno di una fitta rete di relazioni nei distretti industriali; e il distretto industriale è diventato la nuova unità di analisi. Queste discussioni sono gli argomenti principali dei saggi di Sebastiano Brusco raccolti in questo volume.

Disponibile in Biblioteca: **J.2598** 

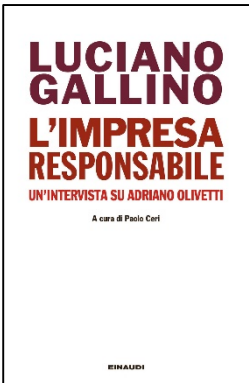


Bruno Caizzi

Camillo e Adriano Olivetti, Torino, Utet, 1962

Bruno Caizzi è stato uno storico, economista, accademico italiano, specializzato in storia economica. Caizzi ha dedicato la maggior parte della sua produzione scientifica all'analisi storica del tessuto industriale e commerciale dell'Italia settentrionale. Il libro traccia la storia della grande industria di Ivrea, soffermandosi in particolare sulle figure dei padri fondatori: Camillo e Adriano Olivetti.

Disponibile in Biblioteca **A.6674**



Luciano Gallino

L'impresa responsabile: un'intervista su Adriano Olivetti, Torino, Einaudi, 2014

Un'impresa capace di creare profitto non solo per gratificare gli azionisti, ma anche per produrre benessere, sicurezza e bellezza, per chi vi lavora come per la comunità che la ospita: Olivetti è stato un imprenditore e un uomo di cultura in straordinario anticipo sui propri tempi. A più di cinquant'anni dalla sua morte, le idee di Olivetti - sul ruolo dell'industria, sulle funzioni dello stato sociale, sul rapporto tra impresa e territorio -, continuano a sembrare in aperto contrasto con quanto si pratica e si scrive. Per cercare di comprendere (e di colmare) questa discrepanza, Luciano Gallino, che a Ivrea ha lavorato diversi anni come ricercatore, torna a riflettere su quell'idea di "impresa responsabile" che Olivetti cercava, giorno per giorno, di mettere in pratica nei suoi stabilimenti e uffici. [...]

Disponibile in Biblioteca: **A.10941**



Giuliano Muzzioli

Modena, Roma-Bari, Laterza, 1993

Dalla dissoluzione del plurisecolare Ducato di Modena il libro ricostruisce ed interpreta i momenti salienti della storia modenese degli ultimi 130 anni.

Disponibile in Biblioteca: **A.9666**



Carlo Olmo

Costruire la città dell'uomo. Adriano Olivetti e l'urbanistica, Torino, Einaudi, 2001

Industriale, uomo politico, intellettuale: Adriano Olivetti è stato una figura dai molteplici interessi, attivo in settori e discipline anche lontane dal mondo della produzione a cui rimane legato il nome della sua famiglia. In particolare l'architettura e l'urbanistica hanno rivestito un ruolo privilegiato nel suo disegno ideologico e culturale: il suo progetto di riforma della società su base comunitaria dava infatti grande importanza alla riorganizzazione del territorio e alla qualità formale dei manufatti edilizi. Questo volume - nel compiersi del centenario della nascita di Olivetti tenta di dare una lettura riassuntiva del ruolo da lui giocato nella cultura architettonica e urbanistica italiana tra gli anni Trenta e Cinquanta.

Disponibile presso la Biblioteca Estense Universitaria: **Mr 711.01**